

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Due nuovi Vivalto per i pendolari toscani

Arrivano in Toscana due nuovi Vivalto. E salgono a 130 le carrozze a doppio piano di nuova generazione in dotazione alla flotta toscana di Trenitalia. Entro dicembre 2014, con la consegna di altre 20 vetture, sarà completata la fornitura programmata di 150 carrozze.

La cerimonia di consegna dei due nuovi treni è avvenuta a Firenze Santa Maria Novella alla presenza del Presidente della Regione, E. ROSSI, dell'assessore regionale ai Trasporti, V. CECCARELLI, e dell'Amministratore Delegato di Trenitalia, V. SOPRANO.

Il potenziamento e ammodernamento della flotta è attuato grazie al flusso finanziario generato dal Contratto di Servizio in vigore fra Trenitalia e Regione Toscana. Questa fornitura di 150 carrozze a doppio piano ha comportato un investimento totale, a carico di Trenitalia, di 150 mln di euro in 6 anni.

I nuovi treni a doppio piano sono utilizzati sulle principali linee elettrificate della Regione, a partire dalla Viareggio - Lucca - Firenze, dove da lunedì 15 settembre le corse giornaliere con i nuovi Vivalto saliranno a 50. Seguono la linea pisana, l'aretina e le due linee tirreniche, dove l'adozione dei Vivalto si estenderà ad altre corse, soprattutto nelle fasce pendolari.

Complessivamente, con l'arrivo di questi due nuovi convogli, saliranno a 158 i collegamenti realizzati ogni giorno con i nuovi Vivalto. Un numero che rappresenta il 40% di tutte le corse regionali effettuate in Toscana

con treni elettrici composti da vetture, e il 55% dei passeggeri trasportati. La percentuale di corse salirà a dicembre al 50% e al 70% quella dei passeggeri.

Se si considera che, in parallelo alla consegna dei nuovi Vivalto, prosegue il programma di rinnovo "face lift" delle rimanenti vetture elettriche media distanza, dal prossimo anno circa l'85% dei passeggeri regionali della Toscana viaggeranno su treni elettrici composti da vetture nuove o interamente rinnovate.

Il nuovo Vivalto, nella composizione presentata, offre più di 700 posti a sedere distribuiti su 6 vetture, prodotte nelle officine di Ansaldo-Breda, che se ne aggiudicò la commessa nel dicembre del 2009. Completa il convoglio la locomotiva E464 Bombardier, di ultima generazione, prodotta nelle officine di Vado Ligure.

Nelle composizioni con 7 vetture i posti offerti dal Vivalto sono 850, diventano 722 con 6 carrozze e 594 quando il treno ha 5 vetture.

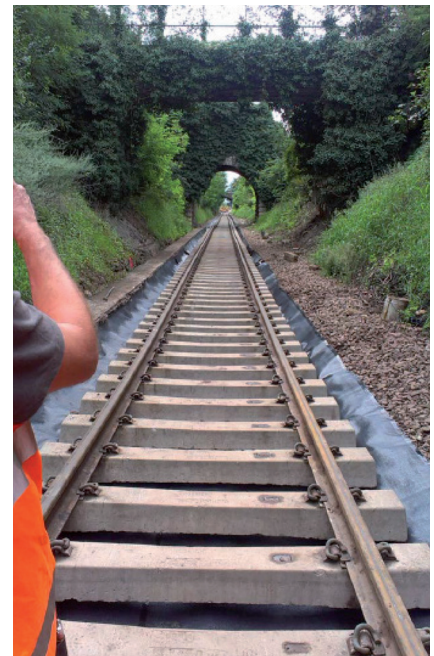
Le carrozze a due piani hanno comode poltrone con poggiatesta, braccioli, tavolini ribaltabili, prese elettriche da 220 volt in ogni seduta, appendiabiti, bagagliere, maniglie e corrimano per i passeggeri in piedi. La vettura semipilota è dotata di un ambiente per passeggeri disabili e dispone anche di una zona multifunzionale per il trasporto biciclette e bagagli ingombranti. La tecnologia di bordo permette un'attenta integrazione di tutti i sistemi d'informazione (annunci sonori, monitor e segnaletica), mappe tattili nelle toilette e pulsantiere in "Braille" per i passeggeri non vedenti, 8 monitor a cristalli liquidi per ogni vettura (5 nella semipilota), un sistema di videosorveglianza e un

pulsante di allarme dotato di citofono per comunicare con il personale di bordo (*Comunicato stampa Trenitalia*, 12 settembre 2014).

Manutenzione e potenziamento sulla "Valsugana"

Sono stati completati nei tempi previsti tutti i lavori di manutenzione e potenziamento infrastrutturale sul tratto Trento-Primolano della linea ferroviaria Trento-Venezia, "Valsugana" (figg. 1, 2 e 3).

Durante l'interruzione estiva infatti - in meno di un mese e mezzo, dal 28 luglio al 9 settembre - sono stati eseguiti importanti interventi per il miglioramento delle prestazioni della linea e per assicurare il mantenimento degli elevati standard di sicurezza, affidabilità degli impianti e regolarità del servizio. Le opere sono state finanziate dalla Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito della Convenzione del 18 settembre 1998 con Ferrovie dello Stato S.p.A. e successivo 3° atto aggiuntivo del 14 gennaio 2008 "per la realizzazione di interventi sul territorio provinciale relativi alla tratta ferroviaria Trento-Primolano della



(Fonte: RFI)

Fig. 1 - Risanamento a Santa Chiara.



(Fonte: RFI)

Fig. 2 - Risanamento galleria San Rocco.

ferrovia Valsugana”. In particolare si è provveduto a consolidare la galleria San Rocco, con il contestuale rifacimento delle opere idrauliche e il rinnovo totale dei binari.

Nell’ottica di una velocizzazione complessiva della linea sono state modificate alcune curve, sostituite le rotaie nei tratti Calceranica-San Cristoforo, Pergine-Povo Mesiano-Villazano, sostituite le traversine a Calceranica e Roncegno, risanata la piattaforma ferroviaria tra le fermate di Santa Chiara e San Bartolomeo. Anche la rete di trasmissione dati, indispensabile per garantire la continuità dell’esercizio ferroviario, è stata completamente rinnovata. Lungo tutta la linea sono stati posati nuovi cunicoli e una nuova dorsale a fibra ottica. In entrambe le stazioni di Roncegno e Caldonazzo sono stati completamente rinnovati i binari, costruiti due marciapiedi - uno a servizio del primo e l’altro del secondo binario - alti 55 cm per consentire un accesso più agevole ai treni. Sono stati realizzati: un sottopasso pedonale - servito da scale e ascensori - per il collegamento tra il primo e il secondo marciapiede, due nuove pensiline e un attraversamento a raso dei binari lato Trento.



(Fonte: RFI)

Fig. 3 - Risanamento galleria San Rocco.

Inoltre, nella stazione di Caldonazzo è stato predisposto un parcheggio a nord della linea ferroviaria, collegato al secondo marciapiede con un sistema di rampe e scale. Sono stati sistemati anche i marciapiedi di Borgo Valsugana Centro e Grigno. Infine, si è provveduto al taglio della vegetazione e alla pulizia delle canaline di scolo. RFI ha impiegato proprio personale per un totale di 400 giornate lavorative (*Comunicato stampa RFI*, 18 settembre 2014).

FNM: semestrale col segno positivo

Il Consiglio di Amministrazione di FNM SpA ha approvato il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2014.

L’utile netto di Gruppo è stato di 12,735 milioni di euro, con una crescita del 31,15% rispetto ai 9,710 milioni di euro del primo semestre 2013. Tale risultato è dovuto principalmente al maggiore contributo determinato dalla valutazione della società Trenord con il metodo del patrimonio netto, ma anche ai maggiori introiti scaturiti dall’avvio del servizio di collegamento interregionale Milano-Verona, alla diminuzione dei costi del personale e alla riduzione delle spese per il noleggio di materiale rotabile e pulizia, in seguito alla revisione dei relativi contratti.

In crescita anche il valore della

produzione, passato dai 120,362 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio, ai 159,766 milioni del semestre concluso al 30 giugno, con una crescita del 32,74%.

Il risultato operativo è aumentato del 7,87%, con 8,896 milioni di euro, rispetto agli 8,247 dello stesso periodo del precedente esercizio.

Segno positivo anche per il patrimonio netto, passato dai 321,868 milioni di euro del primo semestre 2013 ai 327,424 di quello appena concluso.

“In un contesto fortemente incerto e difficile come quello attuale, chiudiamo questo primo semestre con risultati positivi, ha dichiarato il presidente di FNM, N. ACHILLE, con tutti gli indicatori in sostanziale crescita. Questi risultati testimoniano la solidità e lo stato di buona salute del Gruppo e delle sue aziende e ci dicono che quella che sta percorrendo FNM è la strada giusta. Siamo fiduciosi anche per il secondo semestre dell’anno in corso, ha concluso N. ACHILLE, e continueremo il nostro lavoro nell’interesse degli azionisti, del territorio e di tutti gli stakeholder”.

Forte crescita per gli investimenti del Gruppo, passati da 28,274 milioni di euro a 109,542 milioni, di cui 44,170 realizzati con mezzi propri e i restanti 65,372 con finanziamenti pubblici.

Gli investimenti finanziati con

mezzi propri sono riferiti ad accenti per la fornitura di 17 nuovi treni, 7 TSR e 10 Coradia. Quelli con fondi pubblici sono invece relativi sia all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di nuovi treni, sia alla realizzazione di interventi per l'ammmodernamento e il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, in particolare al potenziamento della tratta Castano-Turbigo, alla realizzazione della nuova fermata di Bruzzano e all'adeguamento di alcune stazioni nella tratta Bovisa-Saronno.

Gli investimenti relativi all'acquisto di nuovi treni sono parte del piano di investimenti in materiale rotabile di FNM, che ammonta complessivamente a 180 milioni di euro (*Comunicato stampa FNM*, 28 agosto 2014).

Trenord: in servizio lo «Spluga» per la Valtellina

Il 28 agosto ha effettuato la sua prima corsa sulle linee della Valtellina «Spluga», il quinto dei nuovi treni completamente ristrutturati nell'ambito del progetto Interreg. Lo «Spluga» ha fatto servizio tutto il giorno sulla Colico-Chiavenna; in particolare, le prime corse sono state la n. 4945, in partenza da Chiavenna alle 7.04 e diretta a Colico, e la n. 4948, che è partita da Colico alle 8.10 per Chiavenna (fig. 4).

I nomi dei treni ristrutturati all'interno del progetto Interreg rendono omaggio ai passi rappresentativi

del territorio. Il convoglio in circolazione ha preso infatti il nome di «Spluga», valico sul confine italo-svizzero che collega l'omonima vallata alla valle del Reno superiore, ed è stato preceduto dai treni «Stelvio», «Gavia», «Maloja» e «Forcola», introdotti rispettivamente il 25 marzo, 24 aprile, 15 giugno e 13 luglio.

Con l'immissione del quinto treno prosegue nel pieno rispetto dei tempi il processo di rinnovo della flotta Trenord per le linee Sondrio-Tirano e Colico-Chiavenna. Entro la fine dell'anno, in totale, saranno 18 le carrozze completamente rimesse a nuovo.

- *Il progetto Interreg*

Si tratta di un programma di cooperazione tra Italia e Svizzera, sostenuto dalla Provincia di Sondrio, Regione Lombardia, Cantone dei Grigioni, Provincia di Brescia e Camera di Commercio di Sondrio. Il progetto dispone un finanziamento di 250mila euro per il rinnovamento della flotta. Al finanziamento Interreg si aggiungono circa 300mila euro a convoglio stanziati da Trenord.

- *L'intervento di «revamping»*

Gli interventi, nell'ambito della manutenzione ciclica dei treni, prevedono una radicale azione di ristrutturazione e il restyling di tutti i convogli (il cosiddetto revamping): climatizzazione, pellicolatura esterna con una livrea dedicata, revisione

delle parti meccaniche ed elettriche, ripristino dei pannelli delle pareti interne e delle toilette, sostituzione dei rivestimenti delle sedute, revisione degli impianti di diffusione sonora.

- *Treni nuovi*

Oltre ai 6 treni rinnovati, tra la fine dell'estate e la fine dell'anno entreranno in esercizio sulla linea Milano-Tirano 6 nuovi treni Coradia, che fanno parte della commessa di 63 nuovi convogli acquistati per i pendolari lombardi grazie ad un investimento di oltre 500 milioni di euro sostenuto da Regione Lombardia, Trenord, Trenitalia e Gruppo FNM (*Comunicato stampa Trenord*, 27 agosto 2014).

TRASPORTI URBANI

ATM: nuovi autobus ecologici per Milano

Dallo stabilimento di Poznan in Polonia al deposito di Milano di via Novara (fig. 5): ha già effettuato il suo primo viaggio su strada il nuovo autobus ATM che prenderà servizio a partire dalla seconda settimana di settembre. Dopo i primi 85 autobus, che saranno immessi nella rete entro dicembre, con una delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Azienda ha approvato l'acquisto di altri 40 bus, portando a 125 il numero di veicoli Euro 6 di ultimissima generazione e le nuove acquisizioni conseguite entro aprile 2015. Dopo aver promosso e realizzato l'acquisto di 30 nuovi treni per la metropolitana, Atm prosegue nel piano di rinnovo della flotta bus dando corso all'acquisto di questi mezzi sostenendo la metà dei costi con fondi propri, mentre circa il residuo 50% è finanziato con contributi regionali. Il costo dell'operazione è di 228 mila euro per ogni veicolo.

Alla gara pubblica, a livello europeo, hanno partecipato tutti i maggiori costruttori europei di autobus. Ad aggiudicarsela è stata Solaris Bus, primario operatore che distribuisce in 28 paesi nel mondo ed i cui autobus sono in linea nelle principali città europee tra le quali Berlino,



(Fonte: Trenord)

Fig. 4 – Il nuovo materiale di Trenord per la Valtellina.



(Fonte: ATM)

Fig. 5 – Il primo esemplare dell'autobus ecologico di ATM a Milano.

Monaco di Baviera, Francoforte, Amburgo, Oslo, Goteborg, Innsbruck, Praga, ecc.

Per quanto riguarda l'Italia Solaris Bus serve Roma, Genova, Napoli, Modena, Bolzano, La Spezia, Alghero e Cagliari. Con questo contratto ATM si è assicurata la possibilità di acquisire fino a 250 modelli di questo moderno mezzo allo stesso prezzo con opzione fino ad aprile 2018.

Gli autobus sono Euro 6, modello "Urbino", 12 m di lunghezza, 3 di altezza e 2,5 di larghezza, un prodotto che si caratterizza per gli elevati standard tecnologici, l'economicità d'uso e il basso impatto ambientale. I nuovi mezzi sono di colore verde, in linea con i bus già in esercizio, silenziosi e dotati di tutti i più moderni comfort: pedana d'accesso per i disabili, 32 posti a sedere e 63 in piedi, spazio riservato alle carrozzelle e ai passeggeri, sistema di videosorveglianza, impianto di spegnimento incendi per il vano motore. Sono bus di ultima generazione e rispondono alla nuova normativa europea entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

La gara pubblica, procedura a cui ATM ricorre con crescente e convinta intensità, venne pubblicata il 13 settembre 2013, mentre la firma del contratto quadro è del 23 aprile 2014.

L'inserimento dei nuovi veicoli Euro 6 consentirà il progressivo ac-

cantonamento e la sostituzione di altrettanti autobus Euro 2, in servizio dall'inizio degli anni 2000, che sono stati comunque dotati di filtro anti particolato, in anticipo sulle normative di contenimento delle emissioni. I nuovi bus sono quindi a basso impatto ambientale, l'emissione degli inquinanti più pericolosi, ovvero polveri sottili, anidride carbonica (CO₂) e ossidi di azoto (Nox), sarà pressoché azzerata. Ad avvenuto inserimento dei nuovi bus, il 40% dei veicoli della flotta ATM sarà costituito da mezzi a livello di emissione del tipo EEV o Euro 6. Per contenere le emissioni va inoltre evidenziato l'importante apporto che nel servizio di superficie viene svolto dalla flotta a trazione elettrica filoviaria e tranviaria e al gruppo degli autobus innovativi in fase di test da oltre un anno, che comprende bus ibridi, a *fuel cell* idrogeno e puri elettrici. L'azienda a questo proposito, vista la rapidità con cui sta evolvendo la tecnologia, sta monitorando con attenzione l'andamento del mercato per cogliere il momento più opportuno per realizzare un primo investimento significativo anche in questi segmenti. Completata la consegna del primo mezzo, un secondo mezzo giungerà a Milano il 20 settembre. Poi lo stabilimento di Poznan lavorerà a pieno ritmo sulla fornitura ATM e ben 40 bus saranno consegnati entro la

metà di novembre e altri 43 saranno consegnati entro la settimana di Natale.

Nella fase iniziale gli autobus entreranno in servizio sulla linea 58, progressivamente il loro utilizzo sarà esteso a tutte le linee automobilistiche gestite da ATM. L'obiettivo è quello di rendere ancora più efficiente la rete su gomma composta da 134 linee, per più di 1.100 chilometri di estensione, che ogni giorno trasporta oltre un milione di passeggeri che si aggiungono al milione e oltre serviti giornalmente dalle linee della metropolitana.

Il Presidente di ATM B. ROTA al riguardo ha dichiarato: "Esprimo forte soddisfazione perché l'azienda sta realizzando investimenti importanti, di grande complessità, con forti ricadute positive sulla vita dei cittadini, rispettando rigorosamente i tempi previsti. ATM sta facendo uno sforzo notevole con risorse proprie, grazie agli importanti risparmi che sono stati realizzati e che hanno consentito, da un lato di reggere, mantenendo l'equilibrio dei conti aziendali, l'impatto negativo costituito dall'incremento drammatico dei prezzi di alcuni fattori produttivi, in primis i costi dell'energia elettrica e del gasolio (superiori al 30%) e, d'altro canto, di concentrare risorse importanti, da non disperdere in mille rivoli, focalizzando l'azione su pochi grandi investimenti di significativo e reale impatto sulla qualità del servizio reso" (Comunicato stampa ATM, 31 agosto 2014).

TRASPORTI COMBINATI

Terminali Italia e Quadrante Servizi insieme per il trasporto intermodale

Si chiama Contratto di Rete R.I.L.VE (Rete Intermodale e Logistica di Verona) l'accordo siglato da Terminali Italia - società del Gruppo FS Italiane per la gestione integrata dei servizi terminalistici nei terminali intermodali e da Quadrante Servizi - la società, partecipata dal Consorzio ZAI, che opera all'interno dell'Interporto Quadrante Europa di Verona.

La Rete R.I.L.VE - spiega P. VENTRELLA, Presidente e Amministratore Delegato di Terminali Italia - si basa sulla collaborazione, lo scambio e l'aggregazione tra imprese e rappresenta un modello di business innovativo, che richiederà l'impiego di risorse tecniche ben profilate per gestire e sviluppare i servizi dell'ultimo miglio ferroviario in maniera strutturata ed efficiente.

Nel mercato del trasporto delle merci su rotaia, infatti, il gestore dell'ultimo miglio è ormai un attore strategico dell'intera catena di distribuzione.

La sinergia fra le eccellenze infrastrutturali di Terminali Italia e quelle gestionali e di conoscenza del mercato logistico di Quadrante Servizi - aggiunge VENTRELLA - non potrà che far aumentare i livelli di efficienza, economicità e qualità dei servizi offerti.

A livello funzionale - precisa G. BRUNETTO, General Manager di Quadrante Servizi - la Rete coordina ed ottimizza le gestioni delle attività di terminalizzazione e manovra ferroviaria, (ultimo miglio ferroviario) accompagnata da una politica del tutto rispondente alle attuali esigenze della clientela, mutate negli anni con l'evoluzione del mercato, così da accelerare ed incentivare lo spostamento dei trasporti da quello in modalità stradale a quello in modalità ferroviaria.

E' una iniziativa molto ambiziosa - dichiara il Presidente del Consorzio Z.M. GASPARATO - che qualifica una volta di più Verona ed il suo Interporto come leader nel trasporto combinato (strada-rotaia) a livello nazionale ed europeo. La rete d'impresa oggi creata diventerà infatti il motore per un ulteriore sviluppo a Verona di un sistema ferroviario e terminalistico integrato, rispondendo così con le migliori eccellenze del nostro territorio ad un mercato transnazionale del trasporto delle merci che con oltre 14.000 treni lavorati anno porterà Verona a confrontarsi e misurarsi con le migliori strutture ferroviarie e terminalistiche europee.

Ad oggi sono tre le imprese che hanno siglato il Contratto di Rete con Terminali Italia oltre all'Interporto Quadrante Europa; del network fanno parte l'Interporto di Bologna e I.R.P. (Interporto Regionale della Puglia) di Bari (*Comunicato stampa Terminali Italia*, 2 settembre 2014).

INDUSTRIA

Gruppo FSI: soddisfazione per la valutazione di Standard&Poor

Il Gruppo FS Italiane esprime soddisfazione per la conferma del rating "BBB" ottenuta da Standard & Poor, una conferma del rating, lo stesso attribuito all'Italia, accompagnata da un miglioramento della valutazione del suo "stand alone credit profile" (SACP) che passa da "bbb-" a "bbb".

Quest'ultima valutazione esprime il giudizio diretto sulle qualità intrinseche del bilancio di FS e sulle sue recenti performance. Standard & Poor nella sua analisi evidenzia in particolare l'incremento del 5% dell'EBITDA dal 2013 a oggi e un calo del debito, superiore alle previsioni. L'outlook resta negativo, ancorato a quello della Repubblica Italiana (*Comunicato stampa Gruppo FSI*, 16 settembre 2014)

OICE: luglio e agosto molto positivi per il mercato pubblico dei soli servizi

Dopo il forte balzo di luglio, +124,3% in valore rispetto a luglio 2013, anche nel mese di agosto il mercato cresce: +65,9% in valore rispetto ad agosto 2013. I primi otto mesi del 2014 si chiudono con un +32,8% sullo stesso periodo del 2013.

Infatti secondo l'aggiornamento al 31 agosto 2014 dell'osservatorio OICE-Informatel le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate in agosto sono state 260 (22 sopra soglia), per un importo complessivo di 43,6 milioni di euro (26,6 sopra soglia); rispetto al mese di agosto 2013 il numero delle gare scende del

13,0% (-8,3% sopra soglia e -13,5% sotto soglia) ma il loro valore sale del 65,9% (+74,2% sopra soglia e +54,4% sotto soglia). Le gare rilevate nei mesi di luglio e agosto assommano a 635, per un importo complessivo di 149,9 milioni di euro; rispetto ai mesi di luglio e agosto del 2013 il numero delle gare cala dello 0,6% e il loro valore cresce del 103,4%.

E' positivo il confronto tra il 2014 e il 2013: nei mesi da gennaio ad agosto 2014 sono state bandite 2.510 gare per un importo complessivo di 370,7 milioni di euro che, rispetto agli stessi mesi del 2013, scendono del 2,7% nel numero (-5,9% sopra soglia e -2,3% sotto soglia) e crescono del 32,8% in valore (+44,4% sopra soglia e +8,9% sotto soglia).

"I dati di luglio e agosto confermano l'andamento positivo nel mercato pubblico dei servizi di ingegneria - ha dichiarato l'ing. P. LOTTI, Presidente OICE -. Se si tratta dell'inversione di tendenza che aspettiamo da troppo tempo lo sapremo nei prossimi mesi: ora valutiamo con soddisfazione, ma con prudenza i risultati. Per cercare di dare fiato e rafforzare questo andamento è però necessario dare alle stazioni appaltanti nuovi strumenti che consentano ad esse di operare evitando contenziosi che rallenterebbero l'iter di realizzazione degli interventi; questo potrà essere ottenuto puntando sull'ANAC che dovrebbe avere come primo obiettivo quello di garantire il rispetto delle norme, fornendo però alle stazioni appaltanti la modulistica idonea ed evitare il più possibile errori e disomogeneità applicative delle regole vigenti. E' quindi necessario - ha continuato il Presidente OICE - che l'Authority anticorruzione di R. CANTONE proceda rapidamente anche alla pubblicazione di bandi tipo e contratti tipo, per vincolare le stazioni appaltanti al rispetto del contratto appaltato, con ciò proseguendo e completando il lavoro sulle linee guida sui servizi di ingegneria e architettura, cui abbiamo dato un forte contributo negli ultimi mesi. Siamo inoltre dell'avviso che occorra cercare di rendere il precontenzioso più efficace sia nei tempi, sia negli effetti, semmai

pensando anche ad un rafforzamento della coerenza dei pareri stessi. Siamo infine dell'opinione che debba essere l'ANAC ad occuparsi anche della fase più delicata di ogni appalto pubblico: la scelta dei commissari di gara, prendendo in mano una attività che, fino ad oggi lasciata alla gestione degli ordini professionali, non ha sempre garantito la necessaria competenza e affidabilità nella valutazione delle offerte, nonché la tutela dell'interesse della stazione appaltante. Soltanto così – ha concluso P. LOTTI – si potrà rendere realmente efficace una eventuale ripresa di investimenti nel settore”.

Tornando ai dati dell'osservatorio OICE-Informatel, sono sempre troppo alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino ad agosto il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2012 è al 35,9%, per le gare indette nel 2013 sale al 36,3%. Il ribasso raggiunge il 71% nell'aggiudicazione della gara pubblicata dall'Autorità portuale di Savona per l'incarico di direttore operativo con funzioni di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione relativamente al progetto n. 643 “attraversamento in sovrappasso alla s.s. n.1 Aurelia”, con un importo a base d'asta di 425.667, aggiudicata per 125.401 euro.

Analizzando la posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei, si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria è passato dalle 236 dei primi otto mesi del 2013 alle 222 del 2014: -5,9%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea, il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un calo inferiore a quello italiano: -3,5%. E' sempre molto modesta, al 2,3%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 34,2%, Germania 18,4%, Polonia 8,4%, Svezia 5,2%, Gran Bretagna 4,8%.

L'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione

insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione), è in campo positivo: il valore messo in gara nei primi otto mesi del 2014 cresce infatti del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2013, anche se il numero si riduce dell'11,2%. L'incremento è sostenuto interamente dagli appalti integrati che, considerati da soli, crescono sia in numero, +11,7%, sia in valore, +39,9%. Il valore dei servizi di ingegneria e architettura compreso nei bandi per appalti integrati rilevati nel mese di agosto è valutato sugli 11 milioni di euro (*Comunicato stampa OICE*, 16 settembre 2014).

VARIE

MIT ed FSI per progettare collegamenti AV con gli aeroporti

Nuove soluzioni mirate per collegare gli aeroporti di Malpensa, Fiumicino e Tesserà alla rete nazionale Alta Velocità/Alta Capacità.

È questo l'obiettivo dell'intesa firmata a Rimini da M. LUPI, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e M.M. ELIA, Amministratore Delegato di FS Italiane (fig. 6).

L'accordo prevede che il Gruppo FS Italiane, attraverso la Società operativa Rete Ferroviaria Italiana, avvii entro il 2014 i primi studi per rafforzare la dotazione di infrastrutture ferroviarie legate agli aeroporti. Punto di partenza del progetto gli interventi dedicati ai collegamenti veloci con Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Venezia Tesserà, da realizzare con attività articolate per fasi funzionali. I piani terranno conto anche dello sviluppo della domanda di traffico prevista per i tre hub aeroportuali.

Sarà anche predisposto uno studio per nuove offerte commerciali Alta Velocità

di RFI, i cosiddetti slot orari, da e verso i tre aeroporti, individuando i collegamenti e le frequenze più richieste con le principali città italiane. Inoltre, RFI verificherà con tutti i soggetti interessati la disponibilità alla sottoscrizione di Accordi Quadro per l'utilizzo delle nuove capacità/potenzialità infrastrutturali.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti analizzerà poi, entro il 28 febbraio 2015, i piani elaborati dal Gruppo FS Italiane e definirà gli indirizzi per l'avvio delle progettazioni, individuando anche le risorse finanziarie disponibili. Verrà infine condiviso un cronoprogramma relativo a tutte le fasi di progettazione, sviluppo e realizzazione.

L'accordo nasce dall'esigenza di favorire collegamenti rapidi ed efficienti tra i tre aeroporti e le principali città, come avviene negli altri paesi dell'Unione Europea, anche al fine di sviluppare turismo e business in tutta la Penisola, grazie all'intermodalità treno-aereo (*Comunicato stampa Ministero di Trasporti e delle Infrastrutture*, 26 agosto 2014).

Premio dei Premi 2014: ad FSI l'Innovation Challenge

FS Italiane vince il premio Innovation challenge del Premio dei Premi 2014, il più importante riconoscimento per l'innovazione riservato ai grandi gruppi industriali del Paese, grazie al progetto per il rilancio delle piccole stazioni Stazionamenti - idee in movimento.



(Fonte MIT)

Fig. 6 – La firma dell'accordo tra MIT ed FSI.

Il "Premio" è istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri presso la Fondazione Nazionale per l'Innovazione Tecnologica COTEC, per celebrare la Giornata Nazionale dell'Innovazione.

Il prestigioso riconoscimento consegnato al Responsabile dello Sviluppo di FS Italiane, A. PENNACCHI, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, S. GIANNINI e del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche L. NICOLAIS, è conferito dal Presidente della Repubblica ad aziende, enti pubblici o persone fisiche autori dei migliori progetti innovativi del made in Italy.

FS Italiane vede così riconosciuti i propri sforzi per gli investimenti in tecnologia e innovazione e la particolare attenzione dedicata ai giovani e alla loro formazione, anche grazie al forte raccordo costruito con il mondo universitario allo scopo di intercettare giovani talenti da indirizzare verso il mondo ferroviario.

Il recupero e la valorizzazione del network delle piccole stazioni "impresenziate" è una delle sfide principali che le ferrovie, non solo italiane, devono affrontare oggi sul tema dell'innovazione. Costruite nel corso dell'ottocento e del novecento come elementi centrali del processo di ammodernamento infrastrutturale del Paese, questi impianti ferroviari hanno finito col perdere la propria funzione, sia per il fenomeno della conurbazione che ha svuotato moltissimi piccoli centri, sia per i processi di razionalizzazione dei costi, sia per gli investimenti tecnologici che hanno reso superate figure professionali prima importanti (oggi tutto il traffico ferroviario viene controllato da "posti centrali" che gestiscono in piena sicurezza centinaia di chilometri di linea).

Per rispondere a questa sfida, nel giugno del 2013, d'intesa con le Facoltà di Ingegneria dei Politecnici di Milano e Torino, e delle Facoltà di Ingegneria di Bologna e di Padova è

stato lanciato il business game Stazioni-menti - idee in movimento, cui hanno partecipato oltre cento ragazzi. Organizzati in piccoli team, i giovani hanno sviluppato idee/progetti innovativi, supportati nel loro lavoro da esperti del Gruppo FS Italiane.

Il 15 novembre 2013 sono stati consegnati 7 progetti dai 18 ragazzi finalisti e sono stati premiati i tre lavori che la commissione delle FS Italiane ha valutato essere migliori. Il progetto vincitore si è distinto per l'attenta analisi della domanda di trasporto che si esprime nel campione di stazioni preso in considerazione, costituito da venti impianti ferroviari impresenziati di tre Regioni (Piemonte, Basilicata, Calabria) e per l'individuazione di soluzioni tecniche a basso impatto ambientale idonee a rispondere alle istanze legate sia alla funzionalità e all'estetica delle strutture, sia alla sicurezza e all'informazione dedicata ai viaggiatori (*Comunicato stampa Gruppo FS Italiane*, 17 settembre 2014).